

Giacomo Puccini

# ***MANON LESCAUT***

*Dramma lirico in quattro atti*

**Libretto di autore anonimo**

*(con la collaborazione di Giuseppe Giacosa, Luigi Illica, Ruggero Leoncavallo, Domenico Oliva, Marco Praga, Giacomo Puccini, Giulio Ricordi)*

dal romanzo *Histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut*  
di François-Antoine Prévost

## **PERSONAGGI**

<b>Manon Lescaut</b>	<b>soprano</b>
<b>Lescaut</b> sergente delle guardie del Re	<b>baritono</b>
<b>Il Cavaliere Renato Des Grieux</b> studente	<b>tenore</b>
<b>Geronte di Ravoir</b> tesoriere generale	<b>basso brillante</b>
<b>Edmondo</b> studente	<b>tenore</b>
<b>L'Oste</b>	<b>basso</b>
<b>Il maestro di Ballo</b>	<b>tenore</b>
<b>Un Musico</b>	<b>mezzosoprano</b>
<b>Sergente degli arcieri</b>	<b>basso</b>
<b>Un lampionaio</b>	<b>tenore</b>
<b>Un Comandante di Marina</b>	<b>basso</b>
<b>Un Parrucchiere</b>	<b>mimo</b>

***Fanciulle, borghesi, popolane, studenti, popolani, musiuci, vecchi signori e abati, cortigiani, arcieri, soldati di marina, marinai.***

***L'azione si svolge nella seconda metà del secolo decimottavo.***

Prima rappresentazione

Torino, Teatro Regio 1 febbraio 1893



## ATTO PRIMO

### Ad Amiens

*Un vasto piazzale presso la porta di Parigi. Un viale a destra. A sinistra, un'osteria con porticato sotto il quale sono disposte varie tavole per gli avventori. Una scaletta esterna conduce al primo piano dell'osteria.*

*Studenti, Borghesi, Popolani, Donne Fanciulle, Soldati passeggiano per la piazza, e sotto il viale. Altri son fermi a gruppi chiacchierando. Altri seduti alle tavole, bevono e giuocano. – Edmondo, attorniato da altri studenti, poi Des Grieux.*

**EDMONDO**

*(Tra il comico e il sentimentale)*

Ave, sera gentile, che discendi  
col tuo corteo di zeffiri e di stelle.  
Ave, cara ai poeti ed agli amanti...

**STUDENTI**

*(dopo averlo interrotto con una gran risata)*

Ah! ah!...  
Ai ladri ed ai brïachi!

*(scherzoso)*

Noi t'abbiamo spezzato il madrigale!

**EDMONDO**

E vi ringrazio.

*(guardando verso il viale)*

Pel vïal giulive  
vengono a frotte a frotte,

*(con disinvoltura)*

fresche, ridenti e belle,  
le nostre artigianelle...

**STUDENTI**

Or s'anima il vïale...

**EDMONDO**

Preparo un madrigale  
furbesco, ardito e gaio.  
Vengono a frotte a frotte  
le nostre artigianelle...

**STUDENTI**

fresche, ridenti e belle.

**EDMONDO**

Preparo un madrigale  
furbesco, ardito e gaio.  
E sia la musa mia  
tutta galanteria.

*(ad alcune fanciulle che si avanzano dal viale; lezionatamente)*

Giovinezza è il nostro nome,  
la speranza è nostra Iddia,  
ci trascina per le chiome  
indomabile virtù.

**STUDENTI**

Giovinezza è il nostro nome!

**EDMONDO E STUDENTI**

la speranza è nostra Iddia,  
ci trascina per le chiome  
indomabile virtù.  
Santa ebbrezza!  
Or voi, ridenti,  
amorse adolescenti,  
date il cor...

**FANCIULLE**

*(avanzandosi dal fondo del viale)*

Vaga per l'aura  
un'onda di profumi,  
van le rondini a vol  
e muore il sol.

**STUDENTI**

Date il labbro, date il core  
alla balda gioventù.

**FANCIULLE**

È questa l'ora delle fantasie  
che fra le spemi lottano

e le malinconie.

*(Entra Des Grieux vestito semplicemente come gli studenti)*

**STUDENTI**

Ecco Des Grieux!

*(Des Grieux li saluta senza accennare a volersi fermare)*

**EDMONDO**

A noi t'unisci, amico, e ridi  
e ti vinca la cura  
di balzana avventura.

*(insistendo perché Des Grieux s'unisca a loro)*

Non rispondi? Perché? Forse  
di dama inaccessibile  
acuto amor ti morse?

**DES GRIEUX**

*(Interrompendolo, alzando le spalle)*

L'amor! l'amor!  
Questa tragedia,  
ovver commedia,  
io non conosco!

*(Edmondo ed alcuni studenti si fermano a conversare con des Grieux. Altri corteggiano le fanciulle che passeggiano nel viale.)*

**EDMONDO E ALCUNI STUDENTI**

Baie!  
Misteriose vittorie  
cauto celi e felice!

**DES GRIEUX**

Amici, troppo onor mi fate.

**EDMONDO, E ALCUNI STUDENTI**

Per Bacco,

indoviniam, amico... Ti crucci d'uno scacco...

**DES GRIEUX**

No, non ancora... ma se vi talenta,

*(guardando un gruppo di fanciulle)*

vo' compiacervi...

*(risolvendosi)*

e tosto!

*(Si avvicina alle fanciulle e con galanteria dice loro)*

Tra voi, belle, brune e bionde,  
si nasconde  
giovinetta  
vaga e vezzosa,  
dal labbro rosa  
che m'aspetta?  
Sei tu, bionda stella?  
Dillo a me!  
Palesatemi il destino  
e il divino  
viso ardente  
che m'innamori,  
ch'io vegga e adori  
eternamente!

**EDMONDO E STUDENTI**

*(ridendo)*

Ah, ah, ah!

**DES GRIEUX**

Tra voi, belle, brune e bionde, ecc.  
Sei tu, bruna stella?  
Dillo a me!

*(Le fanciulle, comprendendo che des Grieux scherza, si allontanano da lui corruciate, crollando le spalle.)*

**STUDENTI**

Ma bravo!

**EDMONDO E STUDENTI**

Ma bravo!

**EDMONDO**

Guardate, compagni,  
di lui più nessuno si lagni.

**STUDENTI, FANCIULLE E BORGHESI, EDMONDO**

*(avanzandosi)*

Ma bravo!  
Festeggiam la serata,  
com'è nostro costume!  
Suoni musica grata  
nei brindisi il bicchier,  
e noi rapisca il fascino

ardente del piacer!  
Ah! festeggiam!  
Danze, brindisi, follie,  
il corteo di voluttà  
or s'avanza per le vie  
e la notte regnerà;  
è splendente, ed irruente,  
è una poema di fulgor:  
tutto avvinca  
la sua luce e il suo furor!  
È splendente, ecc.

*(Squilla la cornetta del postiglione)*

### TUTTI

*(guardando verso il fondo a destra, dove arriva la  
diligenza, che si arresta innanzi al portone dell'oste-  
ria)*

Giunge il cocchio d'Arras!

*(Entra la diligenza in scena)*

Discendono... Vediam! Viaggiatori

*(Dalla diligenza scende subito Lescaut, poi Geronte,  
che galantemente aiuta a scendere Manon: altri  
viaggiatori scendono a loro volta.)*

eleganti... galanti!

### EDMONDO E STUDENTI

Chi non darebbe a quella  
donna bella  
il gentile saluto  
del benvenuto?

### LESCAUT

Ehi, l'oste!

*(a Geronte)*

Cavalier,

*(galantemente)*

siete un modello  
di squisitezza!

*(gridando)*

Ehi, l'oste!

### L'OSTE

*(accorrendo, seguito da parecchi garzoni)*

Eccomi qua!

### DES GRIEUX

*(osservando Manon)*

Dio, quanto è bella!

### GERONTE

*(all'oste)*

Questa notte, amico,  
qui poserò.

*(a Lescaut)*

Scusate,

*(all'oste)*

Ostiere, v'occupate  
del mio bagaglio.

### L'OSTE

Ubbidirò.

*(Dà ordine ai garzoni, i quali si affaccendano  
intorno ai viaggiatori, e dispongono per lo scarico  
dei bagagli)*

Vi prego,  
mi vogliate seguir...

*(Preceduti dall'oste, salgono al primo piano Geronte  
e Lescaut, che avrà fatto cenno a Manon di atten-  
derlo. – Manon siede su una panca presso il viale.  
– La diligenza entra nel portone dell'osteria, – La  
folla si allontana; alcuni studenti tornano ai tavoli  
a bere e giuocare: Edmondo si ferma da un lato ad  
osservare Manon e Des Grieux. – Des Grieux, che  
non avrà mai distolto gli occhi da Manon, le si avvi-  
cina.)*

### DES GRIEUX

*(a Manon)*

Cortese damigella, il priego mio accettate:  
dican le dolci labbra come vi chiamate.

### MANON

*(con semplicità e modestamente, alzandosi)*

Manon Lescaut mi chiamo...

**DES GRIEUX**

Perdonate al dir mio,  
ma da un fascino arcano a voi spinto son io.  
Persino il vostro volto parmi aver visto, e strani  
moti ha il mio cuore.  
Perdonate, perdonate al dir mio!  
Quando partirete?

**MANON**

*(dolorosamente)*

Domani  
all'alba io parto. Un chiostro m'attende!...

**DES GRIEUX**

*(con calore)*

E in voi l'aprile  
nel volto si palesa e fiorisce!  
O gentile,

*(Fa avanzare Manon)*

qual fato vi fa guerra?...

**MANON**

*(con semplicità)*

Il mio fato si chiama:  
voler del padre mio.

**DES GRIEUX**

*(con molta passione)*

Oh, come siete bella!  
Ah, no! non è un convento che sterile vi brama!  
No! Sul vostro destino riluce un'altra stella.

**MANON**

*(dolorosamente)*

La mia stella tramonta!

**DES GRIEUX**

Or parlar non possiamo.  
Ritornate fra poco  
e, cospiranti contro i fato,  
vinceremo.

**MANON**

Tanta pietà traspare  
dalle vostre parole!  
Vo' ricordarvi!... Il nome

vostro?...

**DES GRIEUX**

Son Renato  
Des Grieux.

**LESCAUT**

*(di dentro)*

Manon!

**MANON**

Lasciarvi  
debbo.

*(Volgendosi verso l'albergo)*

Vengo!

*(a Des Grieux)*

Mi ha chiamata  
mio fratello.

**DES GRIEUX**

*(supplichevole)*

Qui tornate?

**MANON**

No! non posso. Mi lasciate!...

**DES GRIEUX**

O gentile, vi scongiuro...

**MANON**

*(commossa)*

Mi vincete! Quando oscuro  
l'aere intorno a noi sarà!...

*(Si interrompe: vede Lescaut che sarà venuto sul balcone dell'osteria e frettolosamente lo raggiunge, entrando ambedue nelle camere. – Des Grieux avrà seguito Manon con lo sguardo)*

**DES GRIEUX**

Donna non vidi mai simile a questa!  
A dirle: io t'amo  
a nuova vita l'alma mia si desta.  
«Manon Lescaut mi chiamo...»  
Come queste parole profumate  
mi vagan nello spirito

e ascose fibre vanno a carezzare.  
O sussurro gentil, deh, non cessare! ecc.

*(Rimane estatico. – Edmondo e gli studenti, che hanno spiato Des Grieux, si avanzano a poco a poco)*

**STUDENTI, EDMONDO**

*(Circondando Des Grieux)*

La tua ventura  
ci rassicura.  
O di Cupido degno fedel,  
bella e divina  
la cherubina  
per tua delizia scese dal ciel! ecc.

*(Des Grieux parte indispettito)*

Fugge:

*(ridendo)*

è dunque innamorato!...  
Ah! ah!

*(Si avviano nuovamente all'osteria e si imbattono in alcune fanciulle, che invitano galantemente a seguirli)*

**STUDENTI**

Venite, o fanciulle! Augurio ci siate  
di buona fortuna...

**FANCIULLE**

È bionda od è bruna  
la diva che guida la vostra tenzon?

*(Siedono ai tavoli, bevendo e giocando. – Lescaut e Geronte scendono dalla scaletta e parlano fra loro, passeggiando)*

**GERONTE**

*(a Lescaut)*

Dunque vostra sorella  
il velo cingerà?

**LESCAUT**

Malo consiglio della gente mia.

**GERONTE**

Diversa idea mi pare  
la vostra?

**LESCAUT**

Certo, certo,  
ho più sana la testa  
di quel che sembri, benché triste fama  
mie gesta circondi.  
Ma la vita conosco,  
forse troppo. Parigi  
è scuola grande assai....  
Di mia sorella guida, mormorando,  
adempio al mio dovere,  
come un vero soldato!

**FANCIULLE**

*(sotto il porticato dell'osteria)*

Amiche fedeli di un'ora, volete  
il bacio? Volete il sospir?  
Ah! Orniam la vittoria:  
il bacio chiedete, il sospir?

**STUDENTI**

Chi perde e chi vince, vi brama, o fanciulle...

**LESCAUT**

Solo dico, che ingrato  
evento al mondo non ci coglie,

*(con galanteria)*

senza  
qualche compenso:

*(Edmondo si avvicina ad una fanciulla e galantemente la conduce verso il viale)*

e in voi conobbi, Signor?...

**GERONTE**

Geronte di Ravoir.

**STUDENTI**

Chi piange e chi ride;  
noi prostra ed irride  
la mala ventura;  
ma lieta prorompe  
d'amore la folle,  
d'amore l'eterna canzon ecc.

*(si mettono a giocare)*

**RAGAZZE**

Orniam la vittoria  
e il core del vinto

di tenebre cinto  
al tepido effluvio di molle carezza  
riposa, obliando e l'onta e il martir ecc.

**EDMONDO**

*(ad una fanciulla)*

Addio, mia stella,  
addio, mio fior,  
vaga sorella  
del Dio d'amor.  
A te d'intorno  
va il mio sospir,  
e per un giorno  
non mi tradir.

*(saluta la fanciulla, la quale parte; poi vedendo Geronte e Lescaut in stretto colloquio, si ferma in disparte ad osservarli)*

**LESCAUT**

Diporto  
vi conduce in viaggio?

**GERONTE**

No, dovere:  
l'affitto delle imposte a me fidato  
dalla bontà del Re, dalla mia borsa.

**LESCAUT**

(Che sacco d'or!)

*(Gli studenti e le fanciulle ridono; gli studenti si mettono a giocare)*

**GERONTE**

E non mi sembra lieta  
neppur vostra sorella.

**LESCAUT**

Pensate! Ha diciott'anni!  
Quanti sogni e speranze...

**GERONTE**

Comprendo. Poverina!  
È d'uopo consolarla... Questa sera  
meco verrete a cena?

**LESCAUT**

Quale onor! quale onore!

*(Gli fa cenno di offrirgli qualche cosa all'osteria)*

E intanto permettete...

*(Geronte, che sulle prime aveva seguito Lescaut, cambia subito di pensiero.)*

**GERONTE**

Scusate, m'attendete  
per breve istante: qualche ordine io debbo  
all'ostier impartir.

*(Lescaut s'inchina. – Geronte si allontana verso il fondo. – Avrà cominciato ad annottare: dall'interno dell'osteria portano varie lampade e candele accese che dispongono sui tavoli dei giocatori.)*

**BORGHESI**

Un asso! Un fante!

**GLI STUDENTI**

Un tre!

*(Lescaut, attratto dalle voci, si avvicina al porticato e guarda.)*

**TUTTI**

Che gioco maledetto!

**LESCAUT**

*(con febbrile interesse)*

Giocano! Oh, se potessi  
tentare anch'io  
qualche colpo perfetto!...

**BORGHESI**

Puntate!... Puntate!...

**STUDENTI**

Carte!...

**TUTTI**

Un asso!

**BORGHESI**

Un asso!

**LESCAUT**

*(Si avvicina in modo deciso agli studenti: si pone alle spalle di un giocatore, osserva il suo giuoco, poi con aria di rimprovero)*

Un asso? Mio signore,

un fante! Errore, errore!

**TUTTI**

È ver! È ver! Un fante!

*(a Lescaut, complimentandolo)*

Siete un maestro!

**LESCAUT**

*(con esagerata modestia)*

Celiate!

Un dilettante...

*(Invitato, siede a un tavolo e comincia a giocare. – Geronte, che in questo tempo ha osservato Lescaut, vedendolo occupato al giuoco, chiama l'oste che è sul limitare del portone. – L'oste accorre premurosamente)*

**GERONTE**

Amico, io pago prima e poche ciarle!

*(conducendo l'oste in disparte)*

Una carrozza e cavalli che volino  
sì come il vento. Fra un'ora!

**L'OSTE**

Signore!

**GERONTE**

Dietro l'albergo fra un'ora, capite?!

*(Edmondo, messo in sospetto dagli andirivieni di Geronte, cautamente si avvicina per sorvegliarlo)*

Verranno un uomo e una fanciulla... e via  
siccome il vento... via verso Parigi!  
E ricordate che il silenzio è d'or!

**L'OSTE**

*(maliziosamente)*

L'oro adoro.

**GERONTE**

Bene, bene!

*(dandogli una borsa)*

Adoratelo e ubbidite.

Or mi dite:

*(indicando il portone dell'osteria)*

questa uscita ha l'osteria  
solamente?

**L'OSTE**

Ve n'ha un'altra.

**GERONTE**

Indicatemi la via.

*(partono dal fondo a sinistra)*

**FANCIULLE**

*(interno)*

Chiedete il bacio, il sospir?

**STUDENTI E BORGHESI**

*(a Lescaut)*

A noi... v'invito ... banco!

**LESCAUT**

*(con aria fredda e sprezzante)*

Carte!

*(Il gioco di Lescaut con gli studenti è animatissimo. – Edmondo corre al fondo della scena, spiando ancora Geronte)*

**EDMONDO**

*(avanzandosi)*

Vecchietto amabile,  
incipriato Pluton sei tu!  
La tua Proserpina  
di resisterti forse avrà virtù?

*(Des Grieux entra pensieroso)*

Cavaliere, te la fanno!

**DES GRIEUX**

*(con sorpresa)*

Che vuoi dir?

**EDMONDO**

*(ironicamente)*

Quel fior dolcissimo  
che olezzava poco fa,  
dal suo stel divolto, povero

fior, fra poco appassirà!  
La tua fanciulla, la tua colomba  
or vola, or vola.  
Del postiglione suona la tromba...  
Via, ti consola:  
un vecchio la rapisce!

**DES GRIEUX**

*(turbato)*

Davvero?

**EDMONDO**

Impallidisci?  
Per Dio, la cosa è seria!

**DES GRIEUX**

Qui l'attendo, capisci?

**EDMONDO**

Siamo a buon punto?!

**DES GRIEUX**

Salvami!

**EDMONDO**

Salvarti?! La partenza  
impedir? Tentiamo! Senti! Forse ti salvo...  
Del gioco morse all'amo  
il soldato laggiù.

**DES GRIEUX**

E il vecchio?

**EDMONDO**

Il vecchio? Oh, l'avrà da far con me!

*(Edmondo si avvicina ai compagni che giuocano  
e parla all'orecchio di alcuni fra essi: poi esce  
dal porticato e si allontana dal fondo a sinistra:  
si sospende il giuoco: Lescaut beve cogli studenti.  
– Manon comparisce sulla scaletta, guarda ansiosa  
intorno e visto Des Grieux scende e gli si avvicina.  
– Des Grieux, scorgendo Manon le move incontro.)*

**MANON**

*(con semplicità)*

Vedete? Io son fedele  
alla parola mia. Voi mi chiedeste,  
con fervida preghiera,  
che voi tornassi un'altra volta. Meglio

non rivedervi, io credo e al vostro prego  
benignamente opporre il mio rifiuto.

**DES GRIEUX**

Oh, come gravi le vostre parole!...  
Sì ragionar non suole  
l'età gentile che v'infiora il viso:  
mal s'addice al sorriso  
che dall'occhio traluce  
questo disdegno melanconico!

**MANON**

Eppur lieta, assai lieta  
un tempo io fui! La quieta casetta  
risonava di mie folli risate,  
e colle amiche giocando ne andava  
sovente a danza!

*(triste)*

Ma di gaiezza il bel tempo fuggì!

**DES GRIEUX**

*(affascinato)*

Nelle pupille fulgide... profonde  
sfavilla il desiderio dell'amore...  
Amor ora vi parla! Ah! Date all'onde  
del nuovo incanto e il dolce labbro e il cor.  
V'amo! v'amo! Quest'attimo di giorno  
rendete eterno ed infinito!

**MANON**

Una fanciulla povera son io,  
non ho sul volto luce di beltà,  
regna tristezza sul destino mio...

**DES GRIEUX**

Vinta tristezza dall'amor sarà!  
La bellezza vi dona  
il più vago avvenir.  
O soave persona,  
ah! mio sospiro infinito!

**MANON**

No, non è ver! non è vero!  
Ah, sogno gentil,  
mio sospiro infinito!

**LESCAUT**

*(alzandosi mezzo brillo, e picchiando sul tavolo)*

Non c'è più vino? E che? Vuota è la botte?

*(Gli studenti lo forzano a sedere e gli versano ancora del vino. – all'udire la voce di Lescaut, Manon e Des Grieux si ritraggono verso destra agitatissimi. Manon impaurita vorrebbe rientrare, ma viene trattenuta da Des Grieux)*

**DES GRIEUX**

Deh, m'ascoltate: vi minaccia un vile oltraggio, un rapimento! Un libertino audace, quel vecchio che con voi giunse, una trama a vostro danno ordì.

**MANON**

Che dite?

**DES GRIEUX**

Il vero!...

**EDMONDO**

*(Accorrendo a Manon e Des Grieux)*

Il colpo è fatto, la carrozza è pronta. Che burla colossal! Presto! Partite!

**MANON**

*(sorpresa)*

Che? Fuggir?

**DES GRIEUX**

Fuggiamo! Fuggiamo!  
Che il vostro rapitor... un altro sia!

**MANON**

*(A Des Grieux)*

Ah no! Ah no! Voi mi rapite?

**DES GRIEUX**

*(cingendole la vita)*

No, no! vi rapisce amore!

**MANON**

*(svincolandosi)*

Ah, no!

**DES GRIEUX**

*(con intensa preghiera)*

V'imploro!

**EDMONDO**

Presto, via ragazzi!

**DES GRIEUX**

*(con calore)*

Ah, fuggiamo, fuggiamo!

Manon, v'imploro!

Fuggiam! fuggiam!

**MANON**

Ah no! Ah no!

No! no! No! no!

**EDMONDO**

Presto, presto!

**DES GRIEUX**

*(sempre più insistendo)*

Ah! Manon, Manon, v'imploro!

Ah, fuggiam! v'imploro!

Ah! Fuggiam!

**MANON**

*(risoluta)*

Andiam!

**EDMONDO**

Oh, che bei pazzi!

*(Dà a Des Grieux il proprio mantello col quale può coprirsi il volto, poi tutti e tre fuggono dal fondo, dietro l'osteria. – Geronte viene dalla sinistra, dà una rapida occhiata al tavolo e, vedendovi Lescaut giuocare animatamente, lascia sfuggire un moto di soddisfazione)*

**GERONTE**

Di sedur la sorellina

è il momento! Via, ardimento!

Il sergente è al gioco intento!

Vi rimanga.

*(All'oste che accorre con grandi inchini)*

Ehi dico: pronta è la cena?

*(Edmondo e alcuni studenti guardano sottocchi e ridono, mentre altri continuano a far giocare Lescaut)*

**L'OSTE**

Sì, Eccellenza!

**GERONTE**

L'annunziate  
a quella signorina  
che...

**EDMONDO**

*(allegrementemente, additando nel fondo, verso la via che conduce a Parigi)*

Eccellenza,  
guardatela! Essa parte in compagnia  
d'uno studente.

*(Geronte va verso il fondo, guarda sorpreso, poi nella massima confusione corre da Lescaut – vedendolo sempre intento a giocare, lo scuote)*

**GERONTE**

*(con forza)*

L'hanno rapita!

**LESCAUT**

*(sempre giocando)*

Chi?

**GERONTE**

Vostra sorella!

**LESCAUT**

*(sorpreso, butta le carte e corre fuori dal porticato: l'oste, impaurito, fugge nell'osteria)*

Mille e mille bombe!

**GERONTE**

L'inseguiamo!  
È uno studente!

*(insistendo a Lescaut, il quale intanto ha osservato Edmondo e gli studenti)*

l'inseguiam,

*(Nello scuotere Lescaut, che è impassibile, lascia cadere a terra il tricorno; con forza)*

L'inseguiam!

*(Gli studenti, lasciando di giuocare, si alzano aggruppandosi attorno ad Edmondo – Questi, mentre Geronte e Lescaut stanno parlandosi, li conduce infondo ed indica loro la via per la quale è fuggito Des Grieux con Manon, poi ritorna tranquillamente pel viale di destra)*

**LESCAUT**

*(vedendo la simulata indifferenza degli studenti, risponde con calma)*

È inutil! Riflettiam, riflettiam...

Cavalli pronti avete?

*(Geronte scrolla il capo)*

Il colpo è fatto!

Disperarsi è da matto!

Vedo... Manon con sue grazie leggiadre  
ha suscitato in voi un affetto di padre!...

**GERONTE**

Non altrimenti!

**LESCAUT**

*(con finezza)*

E a chi lo dite!... lo, da figlio  
rispettoso vi do un ottimo consiglio...

Parigi! È là Manon!

Manon! già non si perde.

Ma borsa di studente presto rimane al verde.

Manon non vuol miseria! Manon riconoscente

accetterà un palazzo per piantar lo studente!

Voi farete da padre ad un'ottima figlia

io completerò

*(con deferenza)*

Signore, la famiglia.

Che diamine!... Ci vuole calma... filosofia...

**EDMONDO, STUDENTI**

*(aggruppati, ridendo con malizia, mentre osservano Geronte e Lescaut)*

Venticelli, ricciutelli

che spirate

fra vermigli, fiori e gigli,

avventura

strana e dura,

deh, narrate

per mia fe'!

Assetato labbro aveva  
coppa piena;  
ber voleva,  
e avidamente  
già suggeriva...

*(ridendo)*

ah, ah, ah!

**LESCAUT**

*(raccogliendo il tricorno che Geronte nell'ira aveva lasciato cadere – volgendosi e guardando severamente gli studenti che subito troncano le risate – porgendolo al vecchio ganimede)*

Ecco il vostro tricorno! E, domattina, in via!  
Dunque, dicevo: A cena e il braccio a me!

*(Prende a braccio Geronte e s'incammina verso l'osteria parlando e gesticolando)*

Degli eventi all'altezza esser convien...  
Perché...

*(Entrano nell'osteria)*

**EDMONDO E STUDENTI**

Venticelli ricciutelli, ecc.

*(ridendo)*

Ah! ah!

*(si avvicinano alla porta dell'osteria con malizia)*

A volpe invecchiata  
l'uva fresca e vellutata  
sempre acerba rimarrà!...  
Ah! ah!

*(Alla, Lescaut esce minaccioso: Gli studenti fuggono ridendo. – Cala rapidamente il sipario)*

## ATTO SECONDO

### A Parigi

*Salotto elegantissimo in casa di Geronte. Nel fondo due porte. A destra, ricchissime e pesanti cortine nascondono l'alcova. A sinistra, presso alla finestra, una ricca pettiniera. Sofà, poltrone, un tavolo.*

*Manon è seduta avanti alla pettiniera: è coperta da un ampio accappatoio bianco che le avvolge tutta la persona. Il Parrucchiere si affanna intorno. Due garzoni nel fondo stanno pronti ai cenni del Parrucchiere*

**MANON**

*(guardandosi allo specchio)*

Dispettosetto questo riccio!

*(al parrucchiere)*

Il calamistro,

*(impaziente)*

presto! presto!

*(Il parrucchiere corre saltellando a prendere il ferro per arricciare e ritorce il riccio ribelle)*

Or... la volàndola!

*(Il parrucchiere col piumino della cipria accarezza le guance di Manon)*

Severe un po' le ciglia!

*(Il parrucchiere passa un pennello sulle ciglia)*

La cerussa!

*(soddisfatta)*

Lo sguardo

vibri a guisa di dardo!

Qua la giunchiglia!

*(Il parrucchiere sparge su Manon un'onda di profumo)*

**LESCAUT**

*(entrando)*

Buon giorno, sorellina!

**MANON**

*(sempre al parrucchiere)*

Il minio e la pomata!

**LESCAUT**

Questa mattina

mi sembri un po' imbronciata.

**MANON**

Imbronciata?... Perché?

**LESCAUT**

No? Tanto meglio!

*(con intenzione, guardando d'intorno)*

Geronte ov'è?

*(sorridente maliziosamente)*

Così presto ha lasciato il gineceo?...

**MANON**

*(al parrucchiere)*

Ed ora, un nèò!...

*(Il parrucchiere porta a Manon la scatola di lacca giapponese contenente i nèi. Manon indecisa vi cerca dentro rovistandone i taffetà non decidendosi a scegliere)*

**LESCAUT**

Lo Sfrontato!... il Birichino!...

No?... il Galante!...

**MANON**

Non saprei...

*(risolvendosi)*

Ebben... due nèi!

All'occhio l'Assassino!

e al labbro il Voluttuoso!

*(Il parrucchiere pone i due nèi, poi graziosamente e con bravura toglie l'accappatoio a Manon, che appare vestita, incipriata, pettinata; piega l'accappatoio, si inchina a Manon, fa un cenno ai suoi garzoni e a grandi inchini esce.)*

**LESCAUT**

*(guarda attento Manon ed esclama ammirato)*

Ah! Che insiem delizioso!...

*(continuando ad ammirare Manon)*

Sei splendida e lucente!  
M'esalto! E n'ho il perché!  
È mia la gloria se  
sei salva dall'amor d'uno studente...  
Allor che sei fuggita... là, ad Amiens,  
mai la speranza il cor m'abbandonò!  
Là, la tua sorte vidi! Là il magico  
fulgor di queste sale balenò.  
T'ho ritrovata!... Una casetta angusta  
era la tua dimora... possedevi  
baci... e niente scudi!  
È un bravo giovinotto quel Des Grioux!  
Ma, ahimè, non è cassiere generale!  
È dunque naturale  
che tu abbia abbandonato  
per un palazzo aurato  
quell'umile dimora...

**MANON**

*(l'interrompe)*

E... dimmi...

**LESCAUT**

Che vuoi dire?...

**MANON**

Nulla! ...

**LESCAUT**

Nulla?  
Davver?

**MANON**

*(indifferente)*

Volevo dimandar...

**LESCAUT**

Risponderò!...

**MANON**

*(volgendosi con vivacità)*

Risponderai?

**LESCAUT**

*(malizioso)*

Ho inteso! Ne' tuoi occhi  
io leggo un desiderio.

*(guardandosi comicamente attorno)*

Se Geronte  
lo sospettasse!

**MANON**

*(allegra)*

È ver! Hai còlto!

**LESCAUT**

Brami  
nuove di lui?

**MANON**

È ver! è ver!

*(con tristezza)*

L'ho abbandonato  
senza un saluto, un bacio!

*(Si guarda attorno e si ferma cogli occhi all'alcova)*

In quelle trine morbide...  
nell'alcova dorata v'è un silenzio  
gelido, mortal...  
v'è un silenzio,  
un freddo che m'agghiaccia!...  
Ed io che m'ero avvezza  
a una carezza  
voluttüosa,  
di labbra ardenti e d'infuocate braccia...  
or ho... tutt'altra cosa!...

*(pensierosa)*

O mia dimora umile,  
tu mi ritorni innanzi...  
gaia, isolata, bianca...  
come un sogno gentile  
di pace e d'amor!

**LESCAUT**

*(osservando inquieto Manon)*

Poiché tu vuoi saper... Des Grioux...  
(qual già Geronte)... è un grande amico mio.  
Ei mi tortura sempre:

*(imitando Des Grieux)*

«Ov'è Manon?  
Ove fuggì?... Con chi?  
A Nord? Ad Est?  
A Sud?» Io rispondo: «non so!»  
Ma alfin... l'ho persuaso!...

**MANON**

*(sorpresa)*

Ei m'ha scordata?...

**LESCAUT**

No! No!... Ma che vincendo può coll'oro  
forse scoprir la via che mena a te!

*(con mistero e con gesti di giuocatore provetto)*

Or... correggendo la fortuna sta...  
L'ho lanciato al giuoco!... Vincerà!...

**MANON**

*(fra sé, dolorosamente)*

Per me tu lotti,  
per me, vile, che ti lasciavi...  
che tanto duol ti costavi!  
Ah! Vieni!... Il passato mi rendi,  
l'ore fugaci...  
le tue carezze ardenti!  
Ah! Rendimi i baci,  
i baci tuoi cocenti,  
quell'ebbrezza che un dì mi beò!  
Ah! Vieni!... Son bella?...  
Vieni! Vieni!  
Ah! Vien, resister più non so!

**LESCAUT**

È il vecchio tavolier (per noi) tal quale  
la cassa del danaro universale!  
Da me lanciato e istrutto  
pelerà tutti e tutto!  
Ma nel martirio delle lunghe lotte  
intanto il dì e la notte  
vive incosciente della sua follia,  
e chiede al giuoco ove tu sia!  
Ei vincerà, ei vincerà!

*(Ride soddisfatto. – Manon rimane pensierosa, rattristata, poi i suoi occhi si soffermano allo specchio; la sua adorabile figura vi si delinea; le mani quasi incoscienti aggiustano le pieghe della veste; poi i pensieri si mutano, le labbra sorridono, gli occhi*

*sfavillano nel trionfo di sua bellezza.)*

**MANON**

*(Passando davanti allo specchio, domanda a Lescaut)*

Davver che a meraviglia questa veste  
mi sta?...

**LESCAUT**

*(ammirando)*

Ti sta a pennello!

**MANON**

E il tupé?

**LESCAUT**

Portentoso!

**MANON**

E il busto?

**LESCAUT**

Bello!!

*(Entrano alcuni personaggi incipriati tenendo fra le mani dei fogli di musica. Si avanzano ad inchini e si schierano da un lato, avanti a Manon)*

**LESCAUT**

*(sottovoce a Manon)*

Che ceffi son costor? Ciarlatani o specialì?

**MANON**

*(annoiata)*

Son musicì! È Geronte che fa dei madrigali!

*(Siede sul sofà, annoiata)*

**UN MUSICO**

Sulla vetta tu del monte  
erri, o Clori:  
hai per labbra due fiori,  
e l'occhio è un fonte.

**I MUSICI**

*(Lamentando)*

Ohimè! Ohimè!  
Filen spira ai tuoi piè!

**UN MUSICO**

Di tue chiome sciogli al vento  
il portento,  
ed è un giglio il tuo petto  
bianco, ignudetto.

**I MUSICI**

Clori sei tu, Manon,  
ed in Filen, Geronte si mutò!

**UN MUSICO E I MUSICI**

Filen suonando sta;  
la sua zampogna va  
sussurrando: pietà!  
Il eco sospira: pietà!  
Piange Filen:  
«Cuor non hai Clori in sen?  
Ve' ... già... Filen... vien men!»

*(sottovoce)*

No! Clori a zampogna che soave plorò  
non disse mai no! non disse mai no!

**MANON**

*(seccata, dà una borsa a Lescaut)*

Paga costor!

**LESCAUT**

Oibò!...

*(intasca la borsa)*

Offender l'arte?...

*(maestoso ai Musici)*

Io v'accomiato in nome della Gloria!

*(I Musici escono inchinandosi: dalle porte vetrate del fondo si vedono sfilare nell'anticamera alcuni amici di Geronte, che li riceve)*

**MANON**

*(mostrando quelli a Lescaut)*

I madrigali!... Il ballo!... E poi la musica!...  
Son tutte belle cose!...

*(sbadigliando)*

Pur... m'annoio!...

*(Entrano i suonatori di quartetto, i quali si collo-*

*cano nel fondo a sinistra, ed accordano poi i loro strumenti. – Manon va incontro a Geronte che entra seguito dal maestro di ballo ed altri. Grandi inchini cerimoniosi. – Lescaut osserva sorridendo quella scena di sdolcinature: mentre Geronte col maestro di ballo sta organizzando e preparando il minuetto)*

**LESCAUT**

*(tra sé, filosoficamente riflettendo)*

Una donnina che s'annoia è cosa  
da fur paura!...

*(con decisione)*

Andiam da Des Grieux!  
È da maestro preparar gli eventi!...

*(Esce inosservato. – Mentre il maestro di ballo riceve gli ordini da Geronte, entrano altri personaggi, i quali si inchinano a Manon, le baciano la mano, le offrono fiori, dolciumi ecc.)*

**MAESTRO DI BALLO**

*(Si avvanza, dà la mano a Manon per cominciare il minuetto)*

Vi prego, signorina,

*(Geronte fa cenno agli amici di tirarsi in disparte e sedersi. Durante il ballo alcuni servi girano portando cioccolata e rinfreschi)*

un po' elevato il busto... indi... Ma brava,  
così mi piace! Tutta  
la vostra personcina,  
or s'avanzi! Così!...  
Io vi scongiuro... a tempo!

**GERONTE**

*(entusiasmato)*

Oh vaga danzatrice!

**MANON**

*(con falsa modestia)*

Un po' inesperta.

**MAESTRO DI BALLO**

*(impaziente)*

Vi prego... non badate  
a lodi sussurate...  
È cosa seria il ballo!

**SIGNORI E ABATI**

*(sottovoce a Geronte)*

Tacete! Vi frenate,  
come si fa da noi;  
ammirate in silenzio,  
in silenzio adorate...  
È cosa seria...

**MAESTRO DI BALLO**

A manca! ...  
Brava!... A destra! ... Un saluto!  
Attenta! L'occhiaietto...

*(Figura dell'occhiaietto. – Manon, con l'occhiaietto  
e danzando, guarda qua e là i suoi ammiratori)*

**GERONTE**

Minuetto perfetto.

**SIGNORI E ABATI**

*(guardando cupidamente Manon)*

Che languore nello sguardo!  
Che dolcezza!  
Che carezza!  
Troppo è bella!  
Pare stella!  
Che candori!  
Che tesori!  
Quella bocca  
baci scocca!  
Se sorride stella pare!

**GERONTE**

Troppo è bella!  
Si ribella  
la parola  
e canta e vanta!

**MANON**

*(con civetteria agli ammiratori, fermandosi dal dan-  
zare)*

Lodi aurate,  
mormorate  
or mi vibrano d'intorno;  
Vostri cori  
adulatori,  
su, frenate! Ah!  
Lodi aurate,  
sussurrate  
or mi vibrano d'intorno;

**GERONTE**

Voi mi fate  
spasimare...

**MANON**

...vostri cori  
adulatori  
su frenate!

**GERONTE**

Voi mi fate  
spasimare...  
Voi mi fate  
delirare!

**SIGNORI E ABATI**

La deità siete del giorno!

*(con intenzione)*

Della notte ell'è regina!

*(Il maestro fa segno d'impazienza)*

**MANON**

Il buon maestro non vuol parole...  
Se m'adulate  
non diverrò la diva danzatrice...  
ch'ora già si figura  
la vostra fantasia troppo felice.

**MAESTRO DI BALLO**

*(con impazienza)*

Un cavalier!

**GERONTE**

*(alzandosi con premura)*

Son qua!

*(Figura del saluto)*

**SIGNORI E ABATI**

Bravi!... Che coppia!

*(Geronte balla senza caricatura, marca appena i  
passi, è superbamente allegro)*

Evviva i fortunati innamorati!  
Ve' Mercurio e Ciprigna!  
Con amore e dovizia...  
Oh! Qui letizia...  
con amore e dovizia

leggiadramente alligna.

**MANON**

*(con la massima civetteria, rivolta a Geronte)*

L'ora, o Tirsi, è vaga e bella...  
Ride il giorno, ride intorno.  
La fida pastorella  
te sospira, per te spira.  
Ma tu giungi e in un baleno  
viva e lieta è dessa allor!  
Ah! Vedi il ciel com'è sereno  
sul miracolo d'amor!...

**SIGNORI E ABATI**

Voi siete il miracolo, siete l'amore!  
Ah l'amor! ecc.

**GERONTE**

*(frapponendosi)*

Galanteria sta bene; ma obliate che è tardi...  
Allegra folla ondeggia pei baluardi.

**SIGNORI E ABATI**

Qui il tempo vola!...

**GERONTE**

*(con intenzione)*

È cosa ch'io so per prova...

*(a Manon)*

Voi, mia fulgida letizia, esser compagna a noi  
promettete: di poco vi precediamo...

**MANON**

Un breve  
istante sol vi chiedo; attendermi fia lieve

*(con affettazione)*

fra il bel mondo dorato.

**SIGNORI E ABATI**

*(galantemente)*

Grave è sempre l'attesa...

**GERONTE**

*(con galanteria)*

Dell'anima sospesa

non sian lunghe le pene...

*(sommesso a Manon, mentre le bacia la mano)*

Ordino la lettiga...

Addio, bell'idol mio...

*(Esce. – I signori e gli Abati si accomiatano con inchini e baciavano, mentre il maestro di ballo e i suonatori partono anch'essi.)*

**MANON**

*(corre a prendere un piccolo specchio sul tavolo, e si guarda contenta)*

Oh, sarò la più bella!

*(Prende la maniglia posata sopra una seggiola: sente che qualcuno s'avvicina: crede che sia il servo.)*

Dunque questa lettiga?

*(Des Grieux appare sulla porta; è pallidissimo. – Manon gli corre incontro in preda a grande emozione)*

Tu, tu, amore? Tu?

Ah! mio immenso amore?!... Dio!...

**DES GRIEUX**

*(con gesto di rimprovero)*

Ah, Manon!

**MANON**

*(colpita)*

Tu non m'ami dunque più?  
M'amavi tanto!... m'amavi tanto!  
Oh, i lunghi baci! Oh, il lungo incanto!  
La dolce amica d'un tempo aspetta  
la tua vendetta...  
Oh, non guardarmi così non era  
la tua pupilla  
tanto severa!

**DES GRIEUX**

*(con forza)*

Sì, sciagurata, la mia vendetta...

**MANON**

Ah! La mia colpa!... È vero!

**DES GRIEUX**

Ah! Sciagurata, la mia vendetta...

**MANON**

Ah! È vero! Non m'ami più?  
Ah! È vero! Non m'ami dunque più?  
M'amavi tanto!

*(piangendo)*

Non m'ami più!... non m'ami più!...

**DES GRIEUX**

*(con amarezza)*

Taci... taci, tu il cor mi frangi!...  
Tu non sai le giornate  
che buie, desolate  
son piombate su me!

**MANON**

Io voglio il tuo perdono...  
Vedi? Son ricca!...

**DES GRIEUX**

Taci!

**MANON**

Questa  
non ti sembra una festa  
e d'ori e di colori?  
Tutto è per te.

**DES GRIEUX**

Deh! Taci!

**MANON**

*(con anima)*

Pensavo...  
a un avenir di luce;  
Amor qui ti conduce...  
T'ho tradito, è ver!

*(s'inginocchia)*

Ai tuoi piedi son!  
T'ho tradito! Sciagurata dimmi...  
ai tuoi piedi son!  
Ah!... Voglio il tuo perdono...  
Ah! Non lo negar!... Son forse  
della Manon d'un giorno  
*(con molta grazia)*

meno piacente e bella?

**DES GRIEUX**

O tentatrice!... È questo  
l'antico fascino che m'accieca!...

**MANON**

*(prendendo una mano a Des Grieux)*

È fascino d'amor;  
cedi, cedi, son tua!

**DES GRIEUX**

*(con anima)*

Più non posso lottar!... Son vinto!

**MANON**

*(affascinante, si alza, circondando con le braccia  
Des Grieux)*

Cedi, son tua...

*(con anima)*

Ah! Vieni! ah! vien!...  
Colle tue braccia  
stringi Manon che t'ama...

**DES GRIEUX**

Non posso lottar! O tentatrice!

**MANON**

... stretta al tuo sen m'allaccia!  
Manon te solo, te solo brama!

**DES GRIEUX**

Più non posso lottar!

**MANON**

Cedi, son tua!

**DES GRIEUX**

Son vinto; io t'amo!

**MANON**

Ah! vien!

**DES GRIEUX**

...t'amo!

**MANON**

Ah vien!  
Manon te solo brama!

**DES GRIEUX**

Più non posso lottar!  
Son vinto: io t'amo!

**MANON**

*(con passione)*

Vieni, colle tue braccia  
stringi Manon che t'ama!

**DES GRIEUX**

*(con tutta la passione)*

Nel l'occhio tuo profondo  
io leggo il mio destin;  
tutti i tesor del mondo  
ha il tuo labbro divin!!

**MANON**

Ah! Manon te solo brama...  
stretta al tuo sen m'allaccia...  
Alle mie brame torna  
deh! torna ancor  
alle mie ebbrezze, ai baci  
lunghi d'amor!  
Vivi e t'inebria sovra il mio cor!  
Deh, torna ancor ecc.  
La bocca mia è un altare  
dove il bacio è Dio!

**DES GRIEUX**

I baci tuoi son questi!  
Questo è il tuo amor!  
M'arde il tuo bacio, dolce tesor!  
In te m'inebrio ancor ecc.  
Nelle tue braccia care  
v'è l'ebbrezza, l'oblio!

*(Manon si abbandona fra le braccia di Des Grieux  
che dolcemente la fa sedere sul sofà)*

**MANON**

Labbra adorate e care!

**DES GRIEUX**

Manon, mi fai morire!

**MANON**

Labbra dolci a baciare!

**MANON, DES GRIEUX**

Dolcissimo soffrir!

*(Geronte si presenta improvviso alla porta del  
fondo: si arresta stupito; manon e Des Grieux si  
alzano di scatto. Des Grieux fa un passo verso  
Geronte; manon s'interpone)*

**MANON**

*(con un grido, alzandosi di scatto)*

Ah!

**GERONTE**

*(avanzandosi ironico ma dignitoso)*

Affè, madamigella,  
or comprendo il perché di nostr'attesa!

*(avanzandosi)*

Giungo in mal punto... Errore involontario!...  
Chi non erra quaggiù?!...  
Anche voi, credo, ad esempio, obliaste  
d'essere in casa mia...

**DES GRIEUX**

*(risentito)*

Signore!

**MANON**

*(a Des Grieux)*

Taci!...

**GERONTE**

Gratitudine, sia  
oggi il tuo dì di festa!

*(a Manon)*

Donde vi trassi,  
le prove che v'ho date  
d'un vero amore, come rammentate!

*(Manon guarda capricciosamente Geronte – poi va  
al tavolo e vi prende un piccolo specchio)*

**MANON**

*(trattenendo le risa)*

Amore? Amore!...  
Mio buon signore,

*(mettendo in faccia a Geronte lo specchio)*

ecco!...  
Guardatevi!...  
Se errai, leale  
ditelo! E poi  
guardate noi!

**GERONTE**

*(offeso, fa un gesto di minaccia: poi vincendosi, sogghignando)*

Io son leale, mia bella donnina.  
Conosco il mio dovere...  
deggio partir di qui!

*(ironico)*

O gentil cavaliere,

*(leziosamente)*

o vaga signorina,

*(minacciando con forza)*

arrivederci... e presto!

*(Esce)*

**MANON**

*(gaiamente spensierata; ridendo)*

Ah! Ah!...

Liberi!

Liberi come l'aria!

Che gioia, cavaliere,

*(avvicinandosi a Des Grieux)*

cavaliere,  
amor mio bello!

**DES GRIEUX**

Senti,  
di qui partiamo: un solo  
istante, questo tetto  
del vecchio maledetto  
non t'abbia più!...

**MANON**

Peccato!

Tutti questi splendori!

Tutti questi tesori!...

*(sospirando)*

Ahimè!... Dobbiam partir!

**DES GRIEUX**

*(con intensa passione)*

Ah! Manon, mi tradisce  
il tuo folle pensier:  
sempre la stessa, sempre la stessa!  
Trepida  
divinamente,  
nell'abbandono ardente...  
Buona e gentile come la vaghezza  
di quella tua carezza;  
sempre novella ebbrezza;  
indi, d'un tratto, vinta, abbacinata  
dai raggi  
della vita dorata!

*(con forza crescente)*

Io? Tuo schiavo, e tua vittima discendo  
la scala dell'infamia...  
Fango nel fango io sono  
e turpe eroe da bisca  
m'insozzo, mi vendo...  
L'onta più vile m'avvicina a te!

*(con profondo abbattimento)*

Nell'oscuro futuro di,  
che farai di me?

*(Siede accasciato. – Manon gli si avvicina amorosamente, e gli prende la mano)*

**MANON**

Un'altra volta, un'altra volta ancora,  
deh, mi perdona!  
Sarò fedele e buona,  
lo giuro, lo giuro!

*(Entra Lescaut ansante, respirando a mala pena. – Manon e Des Grieux, sorpresi gli vanno incontro)*

**DES GRIEUX**

Lescaut?!

**MANON**

Tu qui?!...

*(Lescaut si lascia cadere su una sedia sbuffando affannato)*

**DES GRIEUX**

Che avvenne?... Di'!...

*(Lescaut accenna cogli occhi e colle mani, e lascia capire che è accaduto qualche grave imbroglio)!*

**MANON, DES GRIEUX**

*(spaventati)*

O ciel! Che è stato?!

Ci fa tremar!

**LESCAUT**

*(balbettando)*

Ch'io... prenda... fiato...

**MANON, DES GRIEUX**

Ci fa tremar!

**LESCAUT**

...onde parlar...

**MANON, DES GRIEUX**

O ciel! Che è stato?!

Di'!

**LESCAUT**

V'ha denunziato!...

**MANON**

Chi?...

**DES GRIEUX**

*(Iracondo)*

Il vecchio?

**LESCAUT**

*(ripigliando fiato)*

Sì!

**MANON**

*(impaurita)*

Ohimè!

**LESCAUT**

Già vengon qui  
e guardie e arcier!

**MANON**

Ohimè!

**DES GRIEUX**

O ciel!

**LESCAUT**

Su, cavalier,  
e per le scale,  
spiegate l'ale!...

**MANON**

Ohimè!

**LESCAUT**

Da un granatiere  
ch'era in quartiere  
tutto ho saputo...  
Per le scale,  
cavalier,  
spiegate l'ale,  
già vengon qui  
e guardie e arcier!  
Via, l'ali ai piè!

**DES GRIEUX**

*(con rabbia)*

Maledetto, maledetto  
il vecchio astuto,  
maledetto vecchio!

**MANON**

*(sempre più atterrita)*

Ohimè, ohimè!  
M'affretto, ohimè!

**DES GRIEUX**

Sì, bada a te!

**LESCAUT**

Ah, non sapete...  
voi la perdete...  
ah, non sapete...  
l'attende  
crudele sorte  
spietata;  
l'esiglio!

**MANON**

*(con spavento)*

Ohimè! La morte! la morte!

**LESCAUT**

*(continua ad affrettare)*

Or v'affrettate!  
Non esitate!  
Pochi minuti,  
siete perduti!  
Già dal quartier  
uscian gli arcier! ecc.

*(Lescaut continua, parlando sempre, ad affrettare,  
mentre Des Grieux preso d'ira impreca e Manon  
confusa si aggira turbata per la scena)*

Il vecchio vile  
morrà di bile,  
se trova vuota  
la gabbia e ignota  
gli sia  
l'altra dimora!...

**MANON**

Ohimè! M'affretto!

*(a Lescaut)*

Un istante!

*(prendendo un gioiello sulla pettiniera)*

Questo smagliante  
smeraldo...

*(a Des Grieux)*

Ma sì! Mio Dio!  
Mi sbrigo! E tu  
m'aiuta!

**DES GRIEUX**

Sì, bada a te!

Vecchio vil!

*(a Manon)*

Andiam, andiam!  
Affrettiam! Orsù!  
A far?

**LESCAUT**

Manon!

**MANON**

*(continua a prendere oggetti preziosi)*

Ad involtar...

Ma sì! Mio Dio!

Mi sbrigo!

E tu m'aiuta.

**DES GRIEUX**

A far?

**MANON**

Ad involtar...

**LESCAUT**

Suvvia...  
son già per via!...

**DES GRIEUX**

Andiam!

**MANON**

Ma sì. E tu  
m'aiuta...

**DES GRIEUX**

Andiam!

**MANON**

...ad involtar  
cotesti oggetti!

*(gridando)*

Vuota i cassetti!...

*(con dolore)*

E quest'incanto

che adoro tanto

*(con anima)*

dovrò lasciare,  
abbandonare?

**DES GRIEUX**

*(gridando)*

Orsù affrettiam!  
Andiam, Manon!  
Orsù affrettiam!

*(amoroso)*

O mia diletta  
Manon, t'affretta!  
D'uopo è partir  
tosto! fuggir!...  
Torturar  
mi vuoi ancor!

**LESCAUT**

*(gridando)*

Oh il bel forzier!  
Peccato inver!

*(affacendato)*

Nostro cammino  
sarà il giardino.  
In un istante  
dell'alte piante  
sotto l'ombria  
siam sulla via.  
Buon chi ci piglia!

*(Lescaut corre alla finestra ad osservare)*

**MANON**

*(prende altri gioielli e si serve della mantiglia per nasconderli)*

Saria imprudenza  
lasciar quest'oro,  
o mio tesoro!

**DES GRIEUX**

Con te portar  
dèi solo il cor!...  
Ah! Con te portar  
dèi il cor!...  
lo vo' salvar solo

il tuo amor.

**LESCAUT**

*(gridando dal fondo)*

Maledizion!

**MANON**

*(grido)*

Ah!

**LESCAUT**

*(gridato)*

Eccoli, eccoli, accerchian  
la casa!

**DES GRIEUX**

Manon!

**MANON**

*(al colmo dello spavento)*

Des Grioux!  
Di qua! Di là! Fuggiam!  
Ebben di là!

**DES GRIEUX**

Fuggiam!... No! No!  
Di là! Presto!...

**LESCAUT**

*(dal fondo)*

Il vecchio  
ordina, sbraita,  
le guardie sfilano...

**MANON**

Ohimè!

**DES GRIEUX**

Fuggiam!

**LESCAUT**

... gli arcier s'appostano!

*(Manon e Des Grioux al colmo della confusione non sanno dove fuggire. – Lescaut accorre alla porta)*

Entrano, salgono!  
Eccoli!

*(chiude la porta a chiave)*

**DES GRIEUX**

*(A Manon, gridato)*

Dimmi, qui  
v'è un'uscita?

**MANON**

*(indicando e gridando)*

Sì!  
laggiù all'alcova!

**LESCAUT**

*(Spinge Manon e Des Grieux entro l'alcova, poi li segue)*

Eccoli, eccoli! Salgono, salgono!

**MANON**

*(di dentro, gridando)*

Ah!... Ah!...

*(Ritorna Manon fuggendo e dopo di lei Lescaut che trattiene Des Grieux. – Dalla porta del fondo appare Geronte: dietro a lui alcuni soldati. – Dalle cortine dell'alcova appare un Sergente e due arcieri.)*

**SERGEANTE**

Nessun si muova!

**GERONTE**

*(sogghignando ironicamente a Manon la quale per lo spavento lascia sfuggire la mantiglia e i gioielli si spargono al suolo,)*

Ah! Ah!...

**LESCAUT**

*(fermando e disarmando Des Grieux che ha sguainato la spada e fa per slanciarsi su Geronte)*

Se v'arrestan, cavalier,  
chi potrà Manon salvar?

*(A un cenno di Geronte, il sergente coi due arcieri trascinano via Manon.)*

**DES GRIEUX**

*(Vorrebbe correre dietro a Manon, ma è trattenuto da Lescaut; con disperazione)*

O Manon! O mia Manon!

*(Cala rapidamente il sipario)*

## INTERMEZZO

### La prigionia – Il viaggio all’Havre

**DES GRIEUX**

*«...Gli è che io l’amo! – La mia passione è così forte che io mi sento la più sfortunata creatura che vive. – Quello che non ho io tentato a Parigi per ottenere la sua libertà?!... Ho implorato i potenti!... Ho picchiato e supplicato a tutte le porte!... Persino alla violenza ho ricorso!... Tutto fu inutile. – Una sola via mi rimaneva: seguirla! Ed io la seguo! Dovunque ella vada!... Fosse pure in capo al mondo!...»*

*(Storia di Manon Lescaut e del Cavaliere Des Grieux dell’Abate Prévost)*

## ATTO TERZO

### L'Havre

*Piazzale presso il porto: Nel fondo, il porto; a sinistra, l'angolo di una caserma. Nel lato di faccia al pian terreno, una finestra con grossa ferriata sporgente. nella facciata verso la piazza, il portone chiuso, innanzi al quale passeggia una sentinella. – Il mare occupa tutto il fondo della scena. Si vede la metà di una nave da guerra. A destra, una casa, poi un viottolo; all'angolo un fanale a olio che rischiarava debolmente. È l'ultima ora della notte; il cielo si andrà gradualmente rischiarando.*

*Des Grioux con Lescaut, dal lato opposto della caserma*

**DES GRIEUX**

Ansia eterna, crudel...

**LESCAUT**

Pazienza ancor...

*(indicandogli dove passeggia la scolta)*

La guardia là fra poco monterà  
l'arcier che ho compro...  
pazienza ancor...

**DES GRIEUX**

L'attesa m'accora!

*(con immenso slancio pieno di dolore)*

La vita mia... l'anima tutta è là!...

*(accenna alla finestra della caserma)*

**LESCAUT**

Manon sa già... e attende il mio segnale  
e a noi verrà. Io intanto cogli amici  
là il colpo tenterò.  
Manon all'alba libera farò....

*(Si avvolge fino agli occhi nel ferrajuolo e va cautamente nel fondo ad osservare)*

**DES GRIEUX**

*(con immensa angoscia)*

Dietro al destino  
mi traggio livido,  
e notte e di cammino.  
E un miraggio m'angoscia  
e m'esalta! Vicino  
or m'è... poi fugge se l'avvinghio!...

*(con strazio)*

Parigi ed Havre, fiera, triste agonia!  
Oh, lungo strazio della vita mia!...

*(Dalla caserma esce un picchetto guidato da un sergente che viene a mutar la scolta)*

**LESCAUT**

*(a Des Grioux)*

Vengono!...

**DES GRIEUX**

Alfin!...

**LESCAUT**

*(guardando attentamente i soldati)*

Ecco là l'uomo.

*(indicando uno)*

È quello!

*(Il picchetto col sergente rientrano in caserma)*

**LESCAUT**

*(allegrementemente a Des Grioux)*

È l'Havre addormentata... L'ora è giunta!...

*(Lescaut si avvicina alla caserma, scambia un rapido cenno col soldato di guardia che passeggiando si allontana; poi si appressa alla finestra del pianterreno, picchia con precauzione alle sbarre di ferro. Des Grioux immobile, tremante, guarda; i vetri si aprono e appare Manon. Des Grioux corre a lei)*

**DES GRIEUX**

*(con voce soffocata)*

Manon!

**MANON**

*(con abbandono)*

Des Grieux!

*(Sporge le mani dalla ferriata; Des Grieux le bacia con febbrile trasporto)*

**LESCAUT**

*(fra sé)*

Al diavolo l'America!...  
Manon non partirà!

*(Si allontana da destra)*

**MANON**

*(con immensa passione)*

Tu, amore!? amore?  
Nell'onta non mi abbandoni?

**DES GRIEUX**

*(espansivo)*

Abbandonarti, abbandonarti? Mai!

**MANON**

Amore! amore!

**DES GRIEUX**

Se t'ho seguita per la lunga via...

**MANON**

Amore!

**DES GRIEUX**

...fu perché fede mi regnava in core...

**MANON**

*(sospirando amorosamente)*

Amore!

**DES GRIEUX**

*(baciandola)*

Fra poco mia sarai!

**MANON**

*(mestamente)*

Tua... Fra poco! fra poco... tua!

**DES GRIEUX**

*(interrompendola, impaurito)*

Taci!

*(Un lampionaio entra dal fondo a destra canterellando, traversa la scena)*

**IL LAMPIONAIO**

*(scioglie e cala la lampada)*

...e Kate rispose al Re:  
«D'una zitella  
perché tentare il cor?  
Per un marito  
mi fe' bella il Signor.»

*(spegne la lampada)*

Rise il Re,  
poi le die'  
gemme ed or

*(Incamminandosi si allontana dal viottolo)*

e un marito... e n'ebbe il cor.

*(Comincia ad albeggiare)*

**DES GRIEUX**

È l'alba!... O mia Manon,  
pronta alla porta del cortile sii tu...  
V'è là Lescaut... con uomini devoti...  
Là vanne, e tu sei salva!

**IL LAMPIONAIO**

*(internamente)*

...e Kate rispose al re...  
Rise il Re,  
poi le die'

*(perdendosi)*

gemme ed or.

**MANON**

Tremo, pavento per te!  
Tremo e m'angoscio, né so il perché!  
Ah, una minaccia funebre io sento!  
Tremo a un periglio che ignoto m'è...

*(Nel fondo della scena passa una pattuglia, traversa da sinistra a destra e scompare nel viottolo)*

**DES GRIEUX**

*(supplichevole)*

Manon, disperato  
è il mio prego!... L'affanno  
la parola mi spezza...  
Vuoi che m'uccida qui?  
Ti scongiuro, Manon,  
ah vieni!

*(addita il viottolo)*

Salviamoci!  
Vien! ti scongiuro!  
Ah! vieni! Salviamoci!

**MANON**

E sia! Chiedimi tutto,  
son tua, m'attendi, amore!

*(Si ritira dalla finestra. – colpo di fuoco a destra.  
Des Grieux trasalisce e corre verso il viottolo)*

**VOCI INTERNE**

All'armi! all'armi!

**LESCAUT**

*(entra dal viottolo fuggendo con la spada sguainata)*

Perduta è la partita!...  
Cavalier, salviam la vita!

**DES GRIEUX**

Che avvenne?

**VOCI INTERNE**

All'armi!

**LESCAUT**

Udite come strillano!  
Fallito è il colpo!

**VOCI DI DONNE**

*(internamente)*

Ah!

**DES GRIEUX**

*(con impeto)*

Venga la morte!  
Ah!... Fuggir? Giammai!

**LESCAUT**

*(impedendoglielo)*

Ah, pazzo inver!

**MANON**

*(riappare alla finestra, agitata, con immenso slancio  
s Des Grieux)*

Se m'ami,  
in nome di Dio,  
t'invola, amor mio!...

**DES GRIEUX**

Ah, Manon!

**LESCAUT**

*(trascinando via Des Grieux, crollando il capo)*

Cattivo affar!

*(Attratti dal colpo di fuoco e dai gridi di allarme  
accorrono da ogni parte borghesi, popolani [giovani  
e vecchi], popolane, domandandosi l'un l'altro che  
cosa è avvenuto: confusione generale)*

**BORGHESI E POPOLANI**

*(entrando in scena)*

Ah! Udiste! Che avvenne? Che fu?  
Fu un ratto? Rivolta?  
Fuggiva una donna ecc.  
La folta  
tenèbra protesse laggiù i rapitori ecc.  
Più d'una!...  
La folta ecc.

**SERGEANTE**

*(alla folla, ordinandole di retrocedere)*

Il passo m'aprite!

*(Dalla nave scende il Comandante: lo segue un  
drappello di soldati di marina, il quale si schiera a  
destra. Sulla nave si schierano i marinai)*

**COMANDANTE**

*(al Sergente)*

È pronta la nave. L'appello affrettate!

**BORGHESI E POPOLANI**

*(ritirandosi a poco a poco)*

Silenzio! Silenzio! L'appello cominciano già.

*(Tutti sono fermi. – I soldati sull'attenti facendo battere il fucile al suolo.)*

**SERGEANTE**

*(Con un foglio in mano fa l'appello: le donne, mano a mano che sono chiamate, passano da sinistra a destra presso il drappello del marinai; il Comandante nota su di un libro)*

Rosetta!

*(Rosetta passa sfrontatamente, guardando come in atto di sfida)*

**BORGHESI E POPOLANI**

*(mormorando)*

Eh, che aria!  
È un amore.

**SERGEANTE**

Madelón!

*(Madelón, indifferente, va al suo posto, ridendo)*

**BORGHESI E POPOLANI**

*(Con astio [gli uomini] ridendo; [le donne] indignate)*

Ah, qui sei ridotta! ah! ah!  
Che riso insolente!

**IL SERGENTE**

Manon!

*(Manon passa lentamente, con gli occhi a terra)*

**BORGHESI E POPOLANI**

Chissà? Una sedotta.  
È bella davvero!

**LESCAUT**

*(dopo essersi aggirato in mezzo alla folla, chiuso nel mantello, si avvicina a sinistra a un gruppo di borghesi che stanno osservando Manon)*

Costei? V'è un mistero!

**UOMINI**

*(a Lescaut, con sorpresa)*

Sedotta? Tradita?

**DONNE**

Madonna è dolente!

*(ridendo)*

Ah! ah!  
Affè, che dolore!

**LESCAUT**

Costei fu rapita  
fanciulla all'amore  
d'un vago garzone!

**SERGEANTE**

Ninetta!

*(Ninetta, altera, fissando la folla)*

**BORGHESI E POPOLANI**

Che incesso!

**MANON**

*(con passione e angoscia a Des Grieux, il quale cautamente le si è avvicinato, cercando di nascondersi dietro di lei: Manon se ne accorge e a stento trattiene un grido di riconoscenza)*

Des Grieux, fra poco lungi sarò...

**UOMINI**

*(con voce repressa)*

Che infamie, che orror!

*(ridendo)*

ah! ah!

**SERGEANTE**

Caton!...

*(Caton, con passo e fare imponente)*

**BORGHESI E POPOLANI**

È una dea!

*(ridendo)*

ah! ah!

**MANON**

...questo è il destino mio.  
E te perduto per sempre avrò!  
Ultimo bene!... Addio!

**LESCAUT**

Rapita alle nozze  
ed a sozze  
carezze gittata!

**UOMINI**

Fa compassione!

*(indignati)*

È sempre così!

*(ridendo)*

Ah! ah!

**SERGEANTE**

Regina!

*(Regina passa pavoneggiandosi con civetteria)*

**BORGHESI E POPOLANI**

Ah! ah!  
Qui sei ridotta!  
Questa vorrei!  
Che riso insolente!  
Che amor!...

**MANON**

Alla tua casa riedi!  
Addio! Addio!

**LESCAUT**

*(eccitando gli ascoltatori)*

Pel gaudio d'un dì  
di vecchio signor...  
poi, sazio, cacciata!

**UOMINI**

Che infamia! Che orrore! Fa pietà!  
Ah! fa compassione! pietà!

**LESCAUT**

*(additando Des Grieux)*

Vedete quel pallido  
che presso le sta?

**SERGEANTE**

Claretta!

*(Claretta è bionda, passa sveltamente)*

**BORGHESI E POPOLANI**

Ah! ah!  
Che bionda!

**MANON**

Devi Manon scordar!

**DES GRIEUX**

*(con anima)*

Ah! Guardami e vedi  
com'io soggiaccio  
a questa angoscia amara!  
Ogni pensiero si scioglie in pianto!

**MANON**

Forse abbastanza non fosti amato,  
questo è il rimorso mio!  
Ma tu perdona, mio amor, ah!  
amore immenso, amore, addio!

**LESCAUT**

Lo sposo è quel misero.  
che presso le sta! Vedete?

**UOMINI**

Inver fa pietà Orror!

**BORGHESI E POPOLANI**

Che gaia assemblea!

*(ridendo)*

Ah! ah!

**SERGEANTE**

Violetta!

*(Una bruna traversa la piazza con modo procace)*

**CORO**

*(ridendo)*

Ah! ah!  
Che bruna!

**MANON**

*(con passione crescente)*

Ora a tuo padre dêi far ritorno,  
devi manon scordar!...

**DES GRIEUX**

*(con amarezza)*

Ah, m'ho nell'animo l'odio soltanto  
l'odio degli uomini e di Dio!

**LESCAUT**

Così, fra catene,  
nel fango avvilita,  
rivede e rinviene  
la sposa rapita!

**UOMINI**

Che infamia! Che orror!  
Inver fa pietà!  
Infamia ed orrore!  
Fa compassion, pietà!

**SERGEANTE**

Nerina!

*(Nerina conserva ancora una ricca acconciatura sul  
capo e alcuni neri)*

Elisa!

*(Elisa se ne va tranquillamente)*

**BORGHESI E POPOLANI**

Che splendidi neri!  
Di vaghe nessuna!  
Che gaia assemblea!

**SERGEANTE**

Ninon!

*(Ninon passa coprendosi il volto con le mani)*

**BORGHESI E POPOLANI**

*(ridendo)*

Ah! ah!

**MANON**

Mio amor, addio!

*(Singhiozza disperatamente)*

**SERGEANTE**

Giorgetta!

*(Giorgetta colle mani dietro la schiena passa sog-  
ghignando al Sergente)*

**UOMINI**

*(con impeto di sdegno)*

Infamia! Orror!

**BORGHESI E POPOLANI**

*(ridendo)*

Ah! ah!

*(Il Sergente va a collocarsi di fronte alle cortigiane)*

**SERGEANTE**

Presto! In fila!

*(Le cortigiane si mettono in fila)*

Marciate!

*(Vedendo manon ferma presso Des Grieux, la prende  
brutalmente per un braccio e la spinge dietro le  
altre)*

Costui qui ancor? Finiamola!

**DES GRIEUX**

*(Non può trattenersi, e d'un tratto strappa Manon  
dalle mani del sergente, gridando)*

Indietro!

**SERGEANTE**

*(a des Grieux/*

Via!

**UOMINI**

*(aizzati da Lescaut; a Des Grieux)*

Coraggio!

**DES GRIEUX**

*(furente e minaccioso)*

Ah, guai a chi la tocca!

*(Avvinghia stretta a sé manon, coprendola con la  
propria persona)*

Manon, ti stringi a me!

**UOMINI**

*(accorrono in soccorso di Des Grieux e impediscono  
al Sergente di avvicinarsi a Manon)*

Così! Bravo!

**IL COMANDANTE**

*(apparendo d'un tratto in mezzo alla folla, che si ritrae rispettosamente)*

Che avvien?

**DES GRIEUX**

*(minaccioso, nell'impeto della disperazione)*

Ah, non vi avvicinate!  
Ché, vivo me, costei  
nessun strappar potrà!...

*(Scorgendo il Comandante, vinto da profonda emozione, egli erompe in uno straziante singhiozzo; le sue braccia, che stringevano Manon si sciolgono e des Grieux cade ai piedi del Comandante dolorosamente implorando)*

No! no!... Pazzo son! Guardate  
com'io piango ed imploro...  
com'io piango, guardate  
com'io chiedo pietà!...

*(Intanto il Sergente avvia le cortigiane verso la nave, e spinge con esse Manon, la quale lenta s'incammina e nasconde il volto tra le mani, disperatamente singhiozzando. La folla, cacciata ai lati dagli arcieri, guarda silenziosa con profondo senso di pietà)*

**DES GRIEUX**

*(con voce interrotta dall'affanno)*

Udite! M'accettate  
qual mozzo o a più vile  
mestiere... ed io verrò  
felice! M'accettate!  
Ah! guardate, io piango e imploro!  
Vi pigliate  
il mio sangue... la vita!  
V'imploro, vi chiedo pietà!...  
ah! pietà!  
ingrato non sarò!

*(S'inginocchia davanti al Comandante, implorandolo)*

**COMANDANTE**

*(commosso, si piega verso Des Grieux, gli sorride benignamente e gli dice col fare burbero del marinaio)*

Ah, popolar le Americhe, giovinotto, desiate?  
Ebben... ebbene... sia pur

*(battendo Des Grieux sulla spalla)!*

Via! Mozzo, v'affrettate!...

*(Des Grieux getta un grido di gioia e bacia la mano del comandante. manon si volge, vede, comprende – e, il viso irradiato da suprema gioia, dall'alto dell'imbarcatoio stende le braccia a Des Grieux che vi accorre. Lescaut, in disparte, guarda, crolla il capo e si allontana. – Cala rapidamente il sipario.)*

## ATTO QUARTO

### In America

*Una landa sterminata sui confini del territorio della Nuova Orléans. terreno brullo ed ondulato; orizzonte vastissimo; cielo annuvolato. – Cade la sera.*

*Manon e Des Grieux s'avanzano lentamente dal fondo; sono poveramente vestiti; hanno aspetto di persone affrante; Manon pallida, estenuata, s'appoggia sopra Des Grieux, che la sostiene a fatica.*

**DES GRIEUX**

*(avanzandosi)*

Tutta su me ti posa,  
o mia stanca diletta.  
La strada polverosa,  
la strada maledetta  
al termine s'avanza.

**MANON**

*(con voce fioca, oppressa)*

Innanzi, innanzi ancor! L'aria d'intorno  
or si fa scura...

**DES GRIEUX**

*(con dolcezza)*

Su me ti posa!

**MANON**

Erra la brezza nella gran pianura

*(con voce più debole)*

e muore il giorno!...  
Innanzi! Innanzi!... no...

*(Cade)*

**DES GRIEUX**

*(con angoscia)*

Manon!...

**MANON**

*(sempre più debole)*

Son vinta!... Mi perdona!  
Tu sei forte... t'invidio;

*(con angoscia)*

donna, debole, cedo!

**DES GRIEUX**

*(ansiosamente)*

Tu soffri?

**MANON**

*(subito)*

Orribilmente!

*(Des Grieux, ferito da queste parole, dimostra con lo sguardo e con gli atti uno spasimo profondo)*

**MANON**

*(rassicurando Des Grieux)*

No! Che dissi?... Una vana,  
una stolta parola...  
Deh, ti consola!

*(affannando)*

Chieggo breve riposo...  
Un solo istante...  
Mio dolce amante,  
a me t'appressa... a me!

*(Sviene)*

**DES GRIEUX**

*(con intensa emozione)*

Manon... senti, amor mio...  
Non mi rispondi, amore?

*(con molta espressione)*

Vedi, son io che piango...  
io che imploro...  
io che carezza e bacio  
i tuoi capelli d'oro!...

*(A misura che parla l'emozione si fa più viva; con anima)*

Ah, Manon! Manon! Rispondi a me!  
Tace!?

(con disperazione)

Maledizion!

(toccandole la fronte)

Crudel febbre l'avvince...  
Disperato mi vince  
un senso di sventura,  
un senso di tenèbre e di paura!

(a Manon)

Rispondimi, amor mio!

(con sconforto)

Tace!?! Manon!

(piangendo)

non mi rispondi?

**MANON**

(si desta d'un tratto, guarda des Grieux quasi senza conoscerlo; Des Grieux si china e la solleva da terra)

Sei tu, sei tu che piangi?...  
Sei tu, sei tu che implori?...  
I tuoi singulti ascolto  
e mi bagnano il volto  
le tue lagrime ardenti.  
Ah! sei tu, sei tu che piangi e implori?...  
Amor, aita!

**DES GRIEUX**

O Amore! O Manon!  
Ah! Manon! amor mio!

**MANON**

Amor, amor, aita!

**DES GRIEUX**

O mia Manon!

**MANON**

(straziante)

La sete mi divora...  
Amore, aita! aita!

**DES GRIEUX**

(con forza e passione)

Tutto il mio sangue  
per la tua vita!

(Si guarda intorno smarrito, poi corre verso il fondo scrutando l'orizzonte lontano; sfiduciato ritorna verso Manon; con disperazione)

E nulla! nulla!  
Arida landa... non un filo d'acqua...  
O immoto cielo!

(imprecando con forza)

O Dio,  
a cui fanciullo anch'io  
levai la mia preghiera,  
un soccorso... un soccorso!

**MANON**

Sì, un soccorso! Tu puoi  
salvarmi!... Senti,  
qui poserò.  
E tu scruta il mister dell'orizzonte,  
e cerca, cerca, monte o casolar.  
Oltre ti spingi e con lieta favella!  
lieta novella poi vieni a recar.

(Des Grieux adagia manon sopra un rialzo di terreno, poi resta ancora risoluto in preda a fiero contrasto – indi si allontana a poco o a poco. Giunto nel fondo rimane di nuovo perplessa e fissa manon con occhi disperati, quindi, con improvvisa risoluzione, parte correndo. – L'orizzonte si oscura: l'ambascia vince Manon; è stravolta, impaurita, accasciata)

**MANON**

(con la massima espressione e con angoscia)

Sola... perduta, abbandonata...  
in landa desolata! Orrore!  
Intorno a me s'oscura il ciel...  
Ahimè, son sola!  
E nel profondo  
deserto io cado,

(con anima)

strazio crudel, ah!  
sola, abbandonata,  
io, la deserta donna!

(alzandosi)

Ah, non voglio morir!...

*(con avvilitamento)*

Tutto dunque è finito.  
Terra di pace mi sembrava questa!...

*(delirando)*

Ahi, mia beltà funesta,  
ire novelle accende...  
Strappar da lui mi si voleva, or tutto  
il mio passato orribile risorge,  
e vivo innanzi al guardo mio si posa.

*(percorrendo agitatissima la scena)*

Ah, di sangue s'è macchiato!  
Ah, tutto è finito!  
Asil di pace ora la tomba invoco...  
No, non voglio morir!

*(con disperazione)*

No! no! non voglio morir!  
Amore... aita!

*(Entra Des Grieux precipitosamente, manon gli cade fra le braccia)*

**MANON**

Fra le tue braccia, amore...

L'ultima volta!...

*(sforzandosi a sorridere e simulando speranza)*

Apporti  
tu la novella lieta?

**DES GRIEUX**

*(con immensa tristezza)*

Nulla rinvenni... l'orizzonte nulla  
mi rivelò... lontano  
spinsi lo sguardo invano...

**MANON**

Muoio, scendon le tenebre.  
Su me la notte scende.

**DES GRIEUX**

*(con passione infinita)*

Un funesto delirio  
ti percuote, t'offende...

Posa qui dove palpito,  
in te ritorna ancor.

**MANON**

*(con intensa passione)*

Io t'amo tanto... e muoio!...  
Già la parola... manca  
al mio voler... ma posso  
dirti che t'amo tanto!...  
Oh, amore! Ultimo incanto,  
ineffabile ebbrezza,  
o mio estremo desir!

*(con calore)*

io t'amo, t'amo tanto!

*(Cade lentamente mentre Des Grieux cerca ancora di sostenerla fra le sue braccia)*

**DES GRIEUX**

*(le tocca il volto, poi fra sé, atterrito)*

Gelo di morte!

*(piangendo)*

Dio,  
l'ultima speme infrangi!

**MANON**

*(dolorosamente, con molta passione)*

Mio dolce amor, tu piangi...  
non è di lagrime...  
ora di baci è questa.  
Il tempo vola... baciami!

**DES GRIEUX**

*(con grande passione)*

O immensa  
delizia mia... tu fiamma  
d'amore eterna...

**MANON**

*(febrilmente)*

La fiamma si spegne...  
Parla, deh, parla... ahimè!

**DES GRIEUX**

*(affettuosamente)*

Manon!

**MANON**

Più non t'ascolto...

*(soffocato)*

Ahimè!

*(affannosamente)*

Qui, qui vicino a me, voglio il tuo volto...

Così... così... mi baci...

vicino a me... ancor ti sento...

*(con spasimo)*

Ahimè!

**DES GRIEUX**

*(con disperazione)*

Senza di te... perduto...

ti seguirò...

**MANON**

*(con un ultimo sforzo, solennemente imperiosa)*

Non voglio!

Addio... cupa è la notte... ho freddo...

*(con ineffabile dolcezza, sorridendo)*

Era amorosa

la tua Manon? Rammenti?

*(affannando)*

Dimmi... la luminosa

mia giovinezza?

Il sol... più non... vedrò...

**DES GRIEUX**

*(con la massima angoscia)*

Mio Dio!

**MANON**

*(con voce debolissima)*

Le mie colpe... travolgerà l'oblio...

ma... l'amor mio... non muore...

*(Muore. – Des Grieux, pazzo di dolore, scoppia in un pianto convulso, poi cade svenuto sul corpo di Manon. – Cala rapidamente la tela.*

**FINE DELL'OPERA**